



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/02/2017

Articoli pubblicati dal 14/02/2017 al 14/02/2017

ITIS FACCHINETTI, UNDICI DIPLOMATI NELL'ALBO DELLE ECCELLENZE**Riconoscimenti / Premi del ministero e della Regione, ma anche dall'Associazione ex alunni. Prospettive per il lavoro****Itis Facchinetti, undici diplomati nell'albo delle eccellenze***RICONOSCIMENTI Premi del ministero e della Regione, ma anche dall'Associazione ex alunni. Prospettive per il lavoro*

Festeggiare il passato appena trascorso con gli occhi rivolti al futuro. Stando alle statistiche sull'occupazione e i risultati in università, ai neo diplomati dell'Itis-Ipsia Cipriano Facchinetti viene più semplice. Sabato si sono ritrovati nell'aula magna per ricevere il diploma originale e i premi che il ministero riserva alle eccellenze, nonché quelli previsti dall'Apil e dagli ex studenti. Quest'anno, l'attenzione si è focalizzata sui risultati della Fondazione Agnelli in merito alle occupazioni. Federico Campiotti, in rappresentanza di Italia Lavoro, emanazione del ministero, ha presentato le politiche del ministero e la possibile collaborazione tra aziende e scuola per i 137 diplomati dello scorso anno scolastico.

Una menzione particolare l'hanno meritata quanti sono usciti con 100 centesimi, ossia Lachini (SAI), Marchetti (SAI) Messenzani (SAI), Monti (SCAT), Munaro (5FSM), Bianchi

(5DCH), Mascheroni (5DCH), Pizzolato (SCI), e i tre che oltre al 100 hanno saputo guadagnarsi la lode: Vittorio Torri, Andrea Aspesi e Antonio Santoro. Chiamati dalla dirigente scolastica Lucia Grassi e dalla sua vice Anna Bressan, gli studenti che sono stati iscritti nell'albo delle eccellenze del Facchinetti hanno ricevuto due premi in denaro per mano del sindaco Emanuele Antonelli, che ha raccomandato loro di portare ovunque le competenze tanto invidiate all'Italia: 370 euro del ministero e il premio di un viaggio del valore di 3000 euro all'estero, da parte della Regione. In tale circostanza è stato sottolineato come i diplomati ex geometri possano vantare di avere allegato al diploma l'attestato di superamento dell'esame di coordinatore alla sicurezza nei cantieri: «Dopo 120 ore di corso svolto nel triennio gli studenti hanno sostenuto un esame con personale qualificato. Dovranno

solo sostenere le ore di praticantato per svolgere tale attività», ha spiegato la dirigente. Un secondo premio è stato dato dall'associazione ex studenti con una penna ricordo, consegnata dal presidente Airoldi, ex docente dell'Itis. Inoltre, l'ex studentessa Melissa Munaro del sistema moda ha ricevuto la borsa di studio Pagani offerta dall'Apil per mano del presidente Pietro Colombo. La senatrice Erica D'Adda, il sindaco di Castellanza Mirella Cerini, il presidente del consiglio comunale di Busto e delegato alla provincia Valerio Mariani, Francesco Iadonisi in rappresentanza della ditta BTR e Giulia Corgatelli di Eolo. Con queste aziende l'istituto tecnico ha attivato il progetto "Generazione d'industria", sponsorizzato da Univa, un tirocinio intensivo rivolto a studenti delle classi quarte che per un anno si recano in aziende tutte le settimane. Carlo Colombo



Gli studenti riuniti in aula magna per le premiazioni (Bitiz)

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 27; autore: non indicato

I vigili saranno in divisa ma su auto non di servizio. Nicastro: è pericoloso parlare e soprattutto mandare messaggi

GUERRA A CHI GUIDA COL CELLULARE IN MANO

I vigili saranno in divisa ma su auto non di servizio. Nicastro: è pericoloso parlare e soprattutto mandare messaggi

Guerra a chi guida col cellulare in mano

CASTELLANZA - Guida col cellulare in mano: un pericolo più quando si messaggia che quando si parla; una pessima abitudine diffusa anche sulle trafficate strade di Castellanza.

Per questo è stato deciso di mettere in atto controlli mirati su questo rischioso comportamento al volante: li svolgeranno agenti municipali in divisa su un'auto civile. «E' veramente difficile multare chi usa il telefonino mentre guida - spiega il comandante Francesco Nicastro - Il più delle volte, vedendo l'auto di pattuglia ferma a un posto di blocco, gli automobilisti mettono via il telefono per non farsi cogliere in flagrante. Ma sappiamo bene che sono in tanti a usare il cellulare mentre guidano e così ritengo necessario effettuare controlli specifici».

Un'auto civile è già in dotazione del comando, per cui è solo questione di tempo per essere fermati dagli agenti municipali, in divisa ma su una vettura civetta, mentre si guida chiacchierando al telefono o messagggiando. Un genere di servizio, mai effettuato a Castellanza, che non vuole essere solo repressivo ma anche preventivo: la finalità è diffondere la cultura della corretta guida al volante, che con in mano il cellulare può essere rischiosa per sé e per gli altri. Continua intanto la lotta all'alta velocità, che lo

scorso anno ha fatto registrare ben mille contravvenzioni. Da sempre ci sono polemiche, anche sui social, contro l'eccessiva severità della polizia locale perché infligge multe anche a chi va a 51 o 52 all'ora, superando di due chilometri orari il limite massimo. Una trasgressione che viene rilevata in modo automatico, tramite i box degli autoveicoli posizionati sulle strade più battute e per mezzo di rilevatori mobili: «Va considerato che il limite di 50 all'ora non è tassativo - spiega il capo dei vigili - Applichiamo la tolleranza di legge di 5 chilometri orari, per cui chi riceve un verbale con indicata la velocità di 51 andava a 56».

Molti si appellano al buon senso, perché procedere a 56 non è come andare a 70 o 80 all'ora. Nicastro allarga le braccia: «Noi siamo qui per applicare la norma e se la norma è quella, purtroppo o per fortuna, bisogna applicarla. Ci sono strade dove, per tutelare ciclisti e pedoni, ci sono restrizioni ancora più severe: 40 all'ora in via Piemonte, 30 in via Vittorio Veneto». La giunta Cerini ha approvato un atto d'indirizzo per predisporre un progetto mirato a ottenere cofinanziamenti regionali per sicurezza urbana: presidio e controllo potenziando e rinnovando le dotazioni tecniche e strumentali.

Stefano Di Maria

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Sprar in via Brambilla

SUI PROFUGHI FRONTI OPPOSTI

SPRAR IN VIA BRAMBILLA

Sui profughi fronti opposti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Continua a tenere banco la polemica sul possibile arrivo di profughi, stavolta per il contenuto del bando di locazione della palazzina comunale di via Brambilla. Tra le finalità consentite c'è la residenza: abitazioni, residenze o case albergo e camere ammobiliate. A rilevarlo è Luciano Tosi, promotore della raccolta firme con cui si chiede al sindaco Mirella Cerini di non aderire allo Sprar, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati: «E' chiaro che se una cooperativa che gestisce centri profughi voglia prendere in affitto una struttura come quella, potrebbe benissimo vincere il bando di assegnazione – rimarca il castellanzeese – La stanzialità dei profughi non andrebbe contro il regolamento, visto che a contemplare la residenza è il bando. Insomma, in caso di vittoria, un'eventuale cooperativa avrebbe tutto il diritto di adibire all'accoglienza la palazzina di via Brambilla (nella foto Blitz)». A preoccupare Tosi e i firmatari della lettera è la difficile convivenza dei profughi coi cittadini: «Non vogliamo alimentare tensioni sociali nella nostra comunità, che ha ben altri problemi da affrontare», precisano. Ma una voce esce fuori da quello che definisce un «coro intriso di polulismo»: è il consigliere di Sognare Insieme Castellanza Michele Palazzo, il quale non ha ti-



more di sentenziare che «dovrebbero aprirsi il cuore, mettendosi una mano sulla coscienza, coloro che fanno di tutta l'erba un fascio senza considerare che questa gente fugge da guerre e persecuzioni».

Palazzo invita comunque a non fare confusione: «Una cosa sono le quote assegnate ai comuni da ministero e prefetture sulla base degli sbarchi; un'altra è l'adesione allo Sprar, che ri-

guarda esclusivamente i rifugiati politici, di cui a Castellanza potrebbero arrivarne anche solo una decina».

Secondo il consigliere «Non si può nascondere la testa sotto la sabbia: c'è un problema e va gestito e non è giusto che un comune pensi al suo orticello senza curarsi di cosa fanno gli altri, senza mi-

nimamente considerare gli sforzi che compiono i vicini di casa per garantire l'accoglienza».

Michele Palazzo tiene tuttavia a chiarire che «non sarebbe nemmeno giusto lasciare i profughi a bighellonare tutto il giorno: bisognerebbe farli lavorare, in modo da renderli utili alla comunità, così da farli integrare». Poi la proposta: «Serve un tavolo di concertazione di amministratori comunali, imprenditori e associazioni, affinché la problematica dell'accoglienza possa essere risolta ciascuno facendo la sua parte».

S.D.M.

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

OLONA, CONTROLLI SERRATI PREALPI SERVIZI VIGILA

Olona, controlli serrati Prealpi Servizi vigila

CAIRATE - Dopo l'allarme lanciato da Legambiente domenica per la schiuma bianca finita direttamente nelle acque del fiume Olona, sono stati fatti accurati controlli. Oltre all'Arpa sono intervenuti gli uomini della Prealpi Servizi che gestiscono il depuratore. «Lo scarico e la rottura dei tubi denunciati da Legambiente, non sono legati al depuratore di Cairate. Abbiamo effettuato i controlli del caso», spiegano da Prealpi Servizi. «Il sopralluogo è stato fatto insieme ad Arpa, come accade in queste situazioni gli addetti arrivano sul posto e anche se non è di loro stretta competenza forniscono supporto. Spesso ci viene chiesto sostegno».

Le verifiche sono in corso, alla luce delle segnalazioni di Alberto Ambrosetti e Flavio Castiglioni, rispettivamente coordinatore di Legambiente Valle Olona e rap-



presentante regionale dei circoli della zona, che domenica durante una passeggiata si sono resi conto di quanto stesse accadendo. I due hanno spiegato di avere constatato la presenza di una pozza di liquame, adiacente alla pista ciclo-pedonale della Valle Olona e che proveniva dal collettore fognario di Cairate ed era diretto al depuratore consortile. Inoltre, verso il fiume hanno con-

trollato l'area e visto che lo sfioratore di piena, inaspettatamente, era attivo e stava scaricando acqua e schiuma maleodorante direttamente nel fiume. Episodi che sono stati denunciati e oggetto di rilevazioni di Arpa.

Intanto ad accendere i riflettori sulla vicenda si è sommato anche l'avvocato legnanese Franco Brumana che, leggendo la *Prealpina*, ha appreso la notizia e ha immediatamente scritto a nome dell'associazione "Amici dell'Olona", sia a Prealpi servizi che al sindaco di Cairate Paolo Mazzucchelli per avere risposte sull'accaduto. Bisognerà attendere qualche giorno, dopo le analisi di Arpa, per capire da dove provenissero le schiume scaricate nell'Olona: dalla composizione chimica sarà possibile avere idea di cosa sia stato scaricato e, nel caso, comprendere perché e se ci siano disfunzioni nella rete fognaria. O se si sia trattato di uno scarico pirata.

V.D.

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

"OLONA: BASTA PAROLE, SERVE TASK FORCE"

Dopo ikl convegno / Cercesi rilancia la necessità di un intervento immediato

«Olona: basta parole, serve Task Force»

DOPO IL CONVEGNO *Vercesi rilancia la necessità di un intervento immediato*

«Serve una "Task force" istituzionale per combattere chi inquina il fiume»: è questa l'opinione del sindaco di San Vittore Olona Marilena Vercesi a pochi giorni dal convegno degli "Stati generali dell'Olona".

L'incontro, sul quale c'erano molte aspettative, ha prodotto la bozza di una Carta dell'Olona, nella quale far confluire alcune linee direttive, con un generico invito alla collaborazione tra i vari soggetti interessati. Ora, dopo le critiche del gruppo degli Amici dell'Olona, anche il sindaco di San Vittore è uscito allo scoperto per chiedere un'azione più decisa ed efficace per tutelare un corso d'acqua che è da mesi alle prese con il fenomeno delle chiazze di schiuma, senza dimenticare i nauseabondi odori che emana.

«Credo sia tempo di costituire una "Task Force" di soggetti istituzionali che concertino controlli e ispezioni per riscontrare le irregolarità per l'inquinamento delle acque del fiume, al fine di ostacolare e punire chi agisce senza rispettare le normative - fa sapere la Vercesi in una nota -. Ritengo sia utile istituire una squadra che, attraverso procedure semplificate, possa collaborare direttamente con Arpa, la Guardia di finanza, il Consorzio fiume Olona, il Distretto agricolo valle Olona e gli enti gestori delle Reti idriche integrate per svolgere, come suggeriscono gli Amici dell'Olona accertamenti tempestivi, azioni positive, anche contenziose, a tutela del nostro fiume». La salute dell'Olona, passa anche attraverso il ruolo dei parchi locali d'interesse

sovracomunale, e nel legnanese, lungo il fiume, c'è quello dei Mulini che, in base alla nuova legge regionale dovrà decidere a breve se continuare a esistere da solo o se aggregarsi ad altri parchi. E' probabile che molti parchi della zona a nord di Milano scelgano per il momento di proseguire in autonomia e, successivamente, valutare se sia il caso di concretizzare delle unioni tra i vari Plis. «Tutto ciò - prosegue Vercesi - è sicuramente interessante e utile soprattutto se realizzato in breve tempo, ma servirebbe valutare correttamente anche lo scenario di riferimento, ovvero, se si debba lavorare in un contesto che si riferisca al bacino idrografico oppure alla cintura della Città Metropolitana».

Stefano Vietta



Il lungo Olona nei pressi della centralissima piazza Carroccio (foto Archivio)

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 32; autore: Stefano Vietta

Cronaca

Università / L'idea del convegno è individuare aree in cui la professione possa quindi supportare le Pmi

UN LEGALE CHE SOSTENGA LE IMPRESE LA SOLUZIONE LA OFFRE LA LIUC
UNIVERSITÀ L'idea del convegno è individuare aree in cui la professione possa quindi supportare le Pmi

Un legale che sostenga le imprese la soluzione la offre la Liuc

■ Non è facile fare impresa: mille cavilli burocratici, contratti da leggere, testi da interpretare, bandi da conoscere e affrontare. Sempre più spesso dunque le imprese, anche quelle di minori dimensioni si trovano ad aver bisogno di un parere legale. Proprio da questo fabbisogno crescente di esperti in materia nascono così nuove opportunità professionali, legate appunto alla professione legale a supporto della piccola e media impresa che spesso, al suo interno non può permettersi una figura fissa ma che sempre più di frequente ne fa ricorso.

«La nostra Università ha ben presente la necessità di

una professione legale attrezzata a risolvere i problemi delle imprese e attenta alle esigenze del mondo produttivo attuale. Per questo vogliamo formare giuristi che siano pronti alla sfida», dichiara il Professor Alberto Malatesta, Direttore della Scuola di Diritto della Liuc che domani presiederà al convegno organizzato dall'Università Cattaneo, in programma alle ore 14.30 nella sede dell'Ateneo, in cui verranno analizzati i diversi modi con cui la professione forense può essere d'aiuto allo sviluppo economico delle pmi e, dunque, dell'intero Paese. Filo conduttore della riflessione messa al centro dal-

la Liuc è la necessità di interventi e professionalità coordinate, sia da un punto di vista economico sia giuridico, perché le pmi riescano ad individuare i giusti canali di finanziamento per il loro sviluppo strategico e l'Università sappia offrire percorsi di formazione adatti ai futuri giuristi.

L'idea del convegno - aperto dai saluti del Presidente della Liuc Michele Graglia, di Angelo Proserpio, Presidente Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio e di Sergio Martelli, Presidente Ordine degli Avvocati di Varese - è quella di individuare aree in cui la professione forense può suppor-

tare le piccole e medie imprese; strutturare, nell'ambito della Scuola di Diritto della Liuc un percorso dedicato proprio alle esigenze delle piccole e medie imprese anche sotto il profilo del welfare aziendale e mettere in evidenza i rapporti tra tessuto economico e investitori previdenziali, tra cui la Cassa forense, con l'eventuale creazione di sinergie strutturali tra Cassa e Liuc.

Un tema di dibattito concreto e di viva attualità che vedrà gli interventi di tre relatori autorevoli e, di seguito, lo svolgersi di una tavola rotonda, coordinata dal Rettore della LIUC Federico Visconti, sul private equity quale attività finanziaria a favore delle pmi e strumento di investimento per i soggetti istituzionali. ■ S. Bot.

pubblicato il 14/02/2017 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRO "TRASGRESSIONE PER STARE BENE"

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/eventi/901002/incontro_trasgredire_per_stare_bene

pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

IN BIBLIOTECA I POMERIGGI DA FIABA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/900971/in_biblioteca_i_pomeriggi_da_fiaba



Valle Olona

pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: Alberto Ambrosetti

SCHIUME E LIQUAMI, IL DURO RISVEGLIO DELL'OLONA DOPO IL SOGNO DEGLI STATI GENERALI

Cronaca

Pronto intervento di Legambiente in prossimità del depuratore di Cairate, per verificare e segnalare un guasto al collettore

http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201702/170213_valle_olona_legambiente.html

Valle Olona

pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

DAGLI STATI GENERALI, UNA NUOVA CONFERMA DI PENSARE ALL'OLONA SOLO SULLA CARTA

Cronaca

Tante parole e poche prospettive di vedere risolti a breve i problemi del fiume in una giornata lontana dalle attese

http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201702/170213_valle_olona.html



Economia italiana

pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: Giorgio Lonardi

CANCLINI TESSILE CONQUISTA IL MAGLIFICIO COLOMBO

Cronaca

http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2017/02/13/news/canclini_tessile_conquista_il_maglificio_colombo-158265851/



Aggregazioni in vista

pubbl. il 11/02/2017 a pag. web; autore: Stefano Vietta

PARCHI, L'UNIONE FA LA FORZA

Cronaca

Dieci giorni per decidere il futuro delle aree verdi dell'Altomilanese. Tra le ipotesi c'è quella di una gestione unica

<http://www.prealpina.it/pages/parchi-lunione-fa-la-forza-134738.html>

L'allarme

pubbl. il 13/02/2017 a pag. web; autore: Veronica Deriu

SCHIUMA PUZZOLENTE NELL'OLONA

Cronaca

Scarico dallo sfioratore. Avvisata l'Arpa. «Ci hanno promesso una soluzione rapida»

Video on line

<http://www.prealpina.it/pages/schiuma-bianca-e-puzzolente-diritta-nellolona-134842.html>